**COMUNE DI ………..**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**ORDINE DEL GIORNO**

**Screening periodico per una didattica in presenza sicura**

**Premesso che**

A partire dal 5 marzo milioni di adolescenti italiani sono andati a scuola in presenza per non più di 3 settimane. Giovani ragazze e ragazzi italiani hanno perso globalmente decine di milioni di ore di lezione; hanno visto trasformate le relazioni di formazione con i docenti in lezioni a distanza che, per circa un quinto dei casi, non sono state pienamente fruibili; hanno interrotto i contatti con i propri coetanei, amici, amori; hanno perso un luogo di riferimento e protezione.

La chiusura fisica delle scuole danneggia i bambini, ragazzi e adolescenti:

* la didattica digitale non sostituisce la didattica in presenza e favorisce l'abbandono scolastico;
* uno studente su dieci non ha svolto didattica a distanza e il 20% l’ha svolta solo saltuariamente;
* la mancanza di rapporto diretto con gli altri, il lungo tempo dentro casa e davanti allo schermo provocano danni psicofisici;
* oltre al rischio di sviluppare disturbo da stress post traumatico, la perdita dell’effetto protettivo della scuola rispetto a maltrattamenti, abusi, negligenze;
* I danni citati si verificano in maniera diseguale in base alle condizioni socioeconomiche delle famiglie configurando così una discriminazione de facto.

I livelli di rendimento dei più svantaggiati sono peggiorati di più rispetto a quelli dei compagni meno svantaggiati con un aumento della divaricazione sociale. Sono aumentati gli abusi sui minori e i casi di maltrattamento in casa. Sono aumentati i casi di malessere psicologico: ansia, disturbi del sonno, regressione, comportamenti a rischio.

La perdita di apprendimento e i danni psicofisici contratti ora si traducono per i bambini, ragazzi e adolescenti di oggi in un’aspettativa di commisurata significativa peggiore qualità della vita per il futuro, con una diminuzione media di stipendio che, solo per la componente apprendimento, è stimata dall’ 1,6% al 3,3% per tutta la loro vita lavorativa. Il minor guadagno dei singoli e la minore competitività dello Stato porteranno a una diminuzione di PIL dell’1,5-2% per ogni terzo di anno di insegnamento efficace perso, per tutta la vita lavorativa degli attuali studenti 6-18 anni.

La recente indagine di Save the Children rivela che: “se da una parte una quota considerevole di ragazzi (43% ed in modo più significativo i 16-18enni) si sentono accusati di essere i principali diffusori del contagio, 2 su 3 (65%) ritengono di pagare in prima persona per l’incapacità degli adulti di gestire la pandemia e il 42% (e in special modo i 14-15enni) non crede sia giusto che agli adulti sia permesso andare al lavoro, mentre ai giovani non sia permesso andare a scuola.” Ad ogni giorno di chiusura in più i danni citati si aggravano e a questi si aggiungono la demoralizzazione e la demotivazione della comunità scolastica, bersaglio di continui nuovi provvedimenti, e la sfiducia crescente nel sistema scolastico da parte delle famiglie.

**Ritenuto che**

La scuola sia una priorità al fine di garantire una prospettiva di futuro alla nostra collettività e sia ancor più prioritario lo svolgimento della didattica in presenza da realizzarsi in condizioni di assoluta sicurezza compresa l’organizzazione del trasporto scolastico;

contestualmente è opportuno e necessario realizzare un costante screening degli alunni, degli studenti, del personale insegnante, degli ATA e del personale amministrativo al fine di elevare il grado di sicurezza nel quale si svolge la didattica;

**Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio comunale**

CHIEDE alla Regione, ai Ministeri della Salute e dell’Istruzione, di organizzare un servizio di screening degli studenti, del personale insegnante, degli ATA e del personale amministrativo delle scuole medie e superiori con periodicità almeno mensili;

in alternativa CHIEDE alla Regione, che nelle more dell’organizzazione del servizio di screening, siano messe a disposizione dei comuni le necessarie risorse per rendere immediatamente operativo tale servizio a livello comunale.